



Appello a Cagliari: «Più diritto allo studio per i carcerati»

Descrizione

Nuovo appello dell'**Associazione Tonino Pascali – Sardegna Radicale** a Cagliari. La chiamata, questa volta, é per il **diritto allo studio dei carcerati in Sardegna**, che avviene dopo le **recenti visite alle carceri della zona**.

-
- Leggi anche: [Disabili in celle non a norma nel carcere di Uta](#)
-

A Cagliari il diritto allo studio **dovrebbe essere universale**. Una call to action quindi ora rivolta alle associazioni studentesche cagliaritanee, tramite un **comunicato stampa via social**. Dopo le diverse visite nelle **case circondariali del sud Sardegna**, grazie alle quali sono state appurate le **condizioni di detenzione problematiche**, il crescente sovraffollamento e la mancanza di tutele **sia per i detenuti che per lo stesso personale carcerario**, vengono adesso puntati i riflettori su una nuova tematica: **Il (calpestato) diritto allo studio dei detenuti**.



Frontespizio del comunicato social

Sardegna Radicale invita pertanto le associazioni universitarie a **sviluppare maggiore sensibilità al tema e partecipare alle prossime visite in programma**, per toccare con mano la realtà carceraria e contribuire a trovare insieme soluzioni concrete. Il diritto allo studio, a Cagliari e in Sardegna, **viene costantemente messo a dura prova, sia fuori che dentro le mura carcerarie**.

- Leggi anche: [Visita al carcere di Uta, celle roventi e senza aria](#)

La popolazione detenuta, secondo i dati raccolti sul campo, riscontra «non poche difficoltà» ad accedere ai corsi universitari, che garantirebbero una maggiore possibilità di trovare un impiego stabile e una **maggiore probabilità di reinserimento**. Il concetto di riabilitazione e reinserimento tramite la cultura verrebbe pertanto a mancare. «Il diritto allo studio» – conclude il comunicato – «oltre a non avere colore politico, tocca tutti gli ambiti della società».

Le visite fatte nel 2024 da Sardegna Radicale assieme all'Associazione Luca Coscioni, Nessuno Tocchi Caino e Unione delle Camere Penali Italiane **non sono ancora terminate**. Con questo comunicato gli attivisti, indirettamente, fanno sapere il loro intento a **proseguirle anche per il 2025**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

03/05/2025

Data di creazione

03/02/2025

Autore

alberto-pitzoi-arcadu